

**Bush richiama a terra i 40 bombardieri in volo permanente**

## Cessata l'allerta nucleare

L'America propone all'Urss il ritiro bilaterale e la distruzione degli ordigni atomici tattici o di teatro, compresi quelli stanziati su unità navali. La risposta di Gorbaciov che esprime un generico apprezzamento

WASHINGTON — Da ieri è cessata l'allerta atomica ordinata il segretario di Stato Dick Cheney. Il discorso — venerdì notte del presidente George Bush — per la prima volta, i bombardieri americani oltre 40 anni, giorno e notte pattugliavano i cieli del mondo, recando a bordo radar, missili intercontinentali e bombe atomiche. I sensori, i missili intercontinentali, sono rientrati, sigillati. Era una data che il mondo voltava pagina. Poco importa che per bocca di Gorbaciov, la risposta come la si aspettava.

### È morto il jazzista Miles Davis padre del «be bop»

LOS ANGELES — Il jazzista nero Miles Davis è morto ieri in un ospedale di Santa Monica, in California. Aveva 65 anni.

Davis è morto per un'afezione al polmone e conseguenti problemi respiratori. È stato uno dei pilastri del jazz contemporaneo. Allievo del grande Charlie Parker, contribuì con lui alla nascita del «be bop». Ha suonato con i più grandi nomi della musica jazz per oltre quarant'anni. Nel '72 subì un grave infortunio in un incidente a bordo della sua Lamborghini, e poté tornare all'attività concertistica solo nel 1981. **A PAGINA 18**

turnati alla democrazia. Per la Corea il discorso è diverso. Sarebbero ancora utili, nel momento in cui Kim Il Sung, dittatore della Corea del Nord, sta costruendo l'atomica.

2) Rimozione di tutte le armi nucleari trasportate da navi o da sottomarini americani. Le navi, soprattutto le portaerei,

dispongono di circa 1300 bombe nucleari. I sottomarini hanno i temibilissimi Cruise, per i quali l'Urss non ha mai trovato l'equivalente. Cruise e Tomahawk non verranno distrutti, ma immagazzinati per ogni evenienza di crisi.

3) Abolizione del Sac, comando strategico nucleare sottomarino, e unificazione dei comandi della marina e dell'aviazione.

4) «Stand down» dei bombardieri e dei missili Minuteman II. Questi ultimi erano prossimi a essere disattivati. Saranno sostituiti dai «Midgeman», unici a salvarsi dalla scure di Bush.

5) Riduzione dei missili strategici in anticipo rispetto agli accordi dello Start e impegno ad accelerare una nuova trattativa negoziata con l'Urss per riduzioni superiori all'attuale 30 per cento.

Nei tagli simmetrici rientra la rinuncia a dotarsi di missili intercontinentali mobili, se l'Urss distruggerà i suoi SS 19 a dieci testate nucleari.

Nelle conferme rientrano: la Sdi o scudo spaziale, offerto anche ai sovietici, e il bombardiere invisibile a lungo raggio Stealth. La versione a corto raggio è stata impiegata nella guerra del Golfo.

Ha detto Bush alla televisione: «gli avvenimenti in Urss ci danno un'opportunità storica. Possiamo intraprendere passi unilaterali e rendere il mondo meno pericoloso».



Bush mentre annuncia alla tv il disarmo unilaterale

francese Mitterrand. Consensi e entusiasmo, dappertutto. La Francia proporrà un summit dei Paesi che detengono armi nucleari in Europa (Usa, Urss, Francia e Gran Bretagna). Poi ha poi rilanciato la sua iniziativa per la sospensione immediata dei test nucleari sotterranei da parte delle due Superpotenze.

nostra opinione su queste proposte è positiva, molto positiva. Questo dimostra l'aderenza dell'amministrazione americana al disarmo nucleare, ha affermato Gorbaciov, che ha poi rilanciato la sua iniziativa per la sospensione immediata dei test nucleari sotterranei da parte delle due Superpotenze. **Cesare De Carlo**

## Nella frazione Villa San Giuseppe Ingegnere e medico assassinati a Reggio

Il primo era cugino dell'on. Franco Quattrone, segretario della Dc calabrese, ed è stato finito a colpi di pistola

REGGIO CALABRIA — Due professionisti, l'ingegner Demetrio Quattrone, 42 anni, funzionario del ministero del lavoro, cugino del segretario regionale della Dc, onorevole Franco Quattrone, ed il medico Nicola Soverino, 30 anni, sono stati assassinati, con modalità tipicamente mafiose, ieri sera intorno alle 22 a Villa San Giuseppe, centro collinare tra Reggio e Catona.

Quattrone e Soverino si trovavano, stando ad una prima ricostruzione fatta dai carabinieri e dagli uomini della Mobile, a bordo d'una Bmw 520 di recente acquistata dall'ingegnere; al volante si era messo il dottore, che voleva provare la vettura. Dopo un giro per le strade del paese, hanno imboccato il vicolo Baglio, una stradina assai stretta in mezzo ad un fitto agrumeto, che porta all'abitazione dell'ingegner Quattrone, un vecchio mulino di proprietà del suocero, dove viveva con la moglie, Domenica Palamara, architetto, i suoceri e i tre bambini.

È stata la signora Quattrone a sentire i colpi di fucile e pistola e, allarmata, è uscita di casa, rendendosi immediatamente conto di quello che era accaduto, ma non si è accorta che, accanto all'automobile, c'era il cadavere del marito. Ha visto solo quello del dottor Soverino, ed ha telefonato ad un funzionario di polizia, amico di famiglia: «Fate qualcosa — ha detto — hanno ucciso Soverino, ho paura che accada qualcosa a mio marito».



Il corpo dell'ing. Quattrone accanto alla Bmw

Nel giro di pochi minuti, sul posto sono giunte alcune volanti della questura ed i carabinieri della Stazione di Catona. Contro la Bmw sono state sparate quattro scedriche di fucile da caccia caricato a pallottoni e numerosi colpi di pistola calibro 7,65. L'ingegner Quattrone ha tentato invano di nascondersi sotto l'auto, ma è stato finito con alcuni proiettili alla testa. Nicola Soverino, nativo di Roma, ex uf-

ficiale degli alpini, aveva lo studio in città, vicolo Posta, ed era specialista in medicina ortopedica. Quattrone, che lavorava all'Ispettorato del lavoro di via Reggio Campi, era tra i soci della «Aurora», la srl creata dal cugino, ex parlamentare democristiano (è stato anche sottosegretario alla sanità) che ha sede a Reggio in viale Calabria e si occupa di consulenza legale, amministrativa, finanziaria, contabi-

le, fiscale e di progettazioni. Inoltre, Quattrone, si interessava di cooperative edilizie, in particolare di un complesso residenziale a Pentimone ed uno in fase di realizzazione ad Argiglià. Era perito di fiducia del Tribunale ed aveva lavorato negli ultimi tempi per incarico della Procura della Repubblica di Palmi. **Franco Calabro**